

Allegato 5:

Un contratto sociale per l'Europa

Riuniti nella Confederazione Europea dei Sindacati noi, dirigenti sindacali d'Europa, vogliamo lanciare un appello e proporre un contratto sociale per l'Europa.

Vediamo che l'assetto sociale del dopoguerra, che ha portato al modello sociale europeo e alla creazione dell'Unione europea, è minacciato.

Vediamo disuguaglianze crescenti, povertà in aumento, elevatissima disoccupazione, disillusione rispetto al progetto europeo.

Vediamo che la democrazia nel lavoro ed il dialogo sociale non vengono considerati o sono indeboliti.

Vediamo una crescita preoccupante del nazionalismo, del populismo, del razzismo e della xenofobia, che portano al rifiuto del processo di integrazione europea.

Pensiamo che l'integrazione europea sia un buon mezzo per garantire il futuro ai cittadini in un mondo globalizzato. L'Unione monetaria deve essere utile a questo scopo.

Sosteniamo le politiche economiche coordinate nonché l'obiettivo di conti pubblici stabili, ma deploriamo le misure di governance economica messe in atto in modo antidemocratico, in quanto indeboliscono le conquiste sociali degli ultimi decenni e soffocano la crescita sostenibile, la ripresa economica e l'occupazione. Ecco perché ci opponiamo al fiscal compact.

Riteniamo che i diritti fondamentali siano prioritari rispetto ai diritti economici.

Rifiutiamo ogni politica che porti alla competizione al ribasso, sia essa sul fisco, sui salari, sull'assistenza sociale o sull'ambiente.

Siamo convinti che l'UE debba focalizzarsi su occupazione di qualità, equa retribuzione, pari opportunità, dialogo sociale efficace, diritti sindacali, protezione sociale – incluse pensioni sostenibili, e servizi pubblici di qualità.

Ricordiamo che l'obiettivo statutario dell'UE è il progresso economico e sociale.

Per tutte queste ragioni, chiediamo un contratto sociale per l'Europa, e proponiamo che il suo contenuto sia discusso e concordato a livello tripartito UE.

La Confederazione europea dei sindacati ritiene che questo contratto sociale debba includere i seguenti elementi³⁰:

Dialogo sociale:

- Rispetto dell'autonomia delle parti sociali, nessun intervento sui risultati della contrattazione collettiva;
- Coinvolgimento effettivo delle parti sociali nella governance economica europea e nei piani di riforma nazionale per garantire un'equa distribuzione degli sforzi, quando sia richiesta

3 0 La lista è puramente sperimentale

un'evoluzione;

Governance economica per la crescita sostenibile e l'occupazione:

- Misure urgenti per porre fine alla crisi del debito sovrano; garantire al EFSF di poter operare come una banca, dandogli possibilità di auto rifinanziarsi presso la BCE ed emettere Eurobond;
- Gli investimenti sostenibili non debbono essere inclusi nel calcolo del deficit pubblico;
- Utilizzo dei Fondi strutturali europei, della Banca europea per gli investimenti, creazione di Eurobond, obbligazioni a progetto e una tassa sulle transazioni finanziarie per ottenere maggiori entrate per uso sociale e per l'ambiente;
- Una garanzia per tutti i giovani in Europa, che assicuri adeguate opportunità di formazione o di lavoro entro quattro mesi di disoccupazione o dall'uscita dalla scuola.

Giustizia economica e sociale:

- Imposizione fiscale equa sui redditi più elevati e sulle ricchezze, fine dei paradisi fiscali, dell'evasione e della frode fiscale;
- Misure per garantire pari retribuzione e stessi diritti a parità di lavoro svolto nello stesso luogo di lavoro; gli accordi collettivi debbono essere applicati a tutti, qualunque sia la loro situazione contrattuale;
- Misure per eliminare il divario salariale tra donne e uomini;
- Un aumento dei salari minimi nazionali, laddove esistano, per raggiungere gradatamente almeno il 50% della media salariale o il 60% della mediana salariale;
- Armonizzazione della base fiscale per le aziende e livelli minimi di tassazione per le imprese;

Stabilità finanziaria:

- Azione determinata contro la speculazione;
- Regole per assicurare un solido settore finanziario a servizio dell'economia reale, con l'offerta di prodotti finanziari trasparenti.

Chiamiamo le organizzazioni imprenditoriali europee e le istituzioni dell'UE ad impegnarsi in una discussione sulla nuova forma che l'Europa sociale dovrà assumere.

(Traduzione MC)